



ANTONIO CALLEA
(1897 – 1967)
Medaglia d'oro

Nato a Polignano a Mare il 16 febbraio 1897, dopo gli studi dell'obbligo si arruolò nella Guardia di Finanza e partecipò, giovanissimo al primo conflitto mondiale ('15-'18). Durante un durissimo combattimento in prima linea sul fronte albanese fu colpito mortalmente. Trasportato in aerea all'ospedale di Venezia fu salvato miracolosamente dopo un delicatissimo intervento chirurgico. Fu successivamente decorato di una Croce di Guerra e solo nel 1923 tornò a Polignano. Fu nominato Presidente dell'Associazione "Vedove di guerra" e "Mutilati e invalidi di guerra", insignito del Cavaliato e del Commendatorato della Repubblica ed, ancora, il sott. On. Guadalupi lo premiò con la "Medaglia d'oro". Grandi capacità, umana dedizione ed un alto senso del dovere lo distinguevano. Contribuì fattivamente alla soluzione dei problemi delle associazioni da lui presiedute. Nel '58 fu nominato Consigliere Comunale di Polignano, incarico che lasciò nel 1963 per dedicarsi solo ai problemi delle vedove e degli invalidi, ininterrottamente, sino a quando un male irreversibile lo stroncò improvvisamente il 5 aprile del '67, quando lasciò la moglie Lucrezia L'Abbate ed i suoi figli. A ventuno anni di distanza il suo ricordo resta ancora vivo nei polignanesi che lo hanno conosciuto e ne hanno apprezzate le infinite doti umane. Cosa che ci auguriamo facciano gli attuali amministratori per onorare, titolando una via cittadina, a uno dei figli migliori di Polignano. (Vito Scisci)

Biografia tratta dal giornale "L'Informatore" del 1988